



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

PROGETTO ITALIAN COUNCIL AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DISSEMINAZIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE SECONDA EDIZIONE 2017

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane, organo del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare una procedura ad evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la disseminazione della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive proposti da musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni e comitati ed associazioni culturali *no profit*, che prevedano la produzione di opere d'arte contemporanea italiane per incrementare le pubbliche collezioni.

Art. 2 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse per la realizzazione delle attività suddette ammontano complessivamente ad euro 490.000,00 (euro quattrocentonovantamila/00) imputate ai sensi del DM 4 gennaio 2017 al Codice di azione 2, Cap. 7707 in quota parte PG 13 e PG 10 esercizio finanziario 2017.

Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato nell'importo massimo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) comprensivo di IVA e/o comunque non superiore al 80% del budget complessivo del progetto. Il proponente dovrà dimostrare per sé o per terzi la certezza di poter sostenere le spese relative al completamento (20%) del progetto. Nel caso le spese relative al 20 % siano sostenute da terzi diversi dal proponente, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'opportunità del contributo.

Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del Bando legate all'effettiva disponibilità finanziaria, la Direzione Generale si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o, qualora venga attuato un processo di riprogrammazione, di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento o quant'altro dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Le proposte dovranno produrre una o più opere di un artista italiano. Lo stesso artista potrà risultare partecipante a più domande a condizione che siano presentate da istituzioni differenti. Gli enti proponenti potranno partecipare al bando con più domande fino ad un massimo di tre.



Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap.segr@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Potranno presentare domanda: musei pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni riconosciute *no profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell'arte contemporanea, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali *no profit* italiani e/o stranieri. Le proposte culturali dovranno in ogni caso produrre, anche tramite residenza, una nuova opera d'arte, in una edizione massima di tre, che rimarrà di proprietà dello Stato italiano e che sarà destinata a Musei di arte contemporanea statali, regionali, musei civici, nonché Istituti Italiani di Cultura all'estero sulla base di un regolamento che costituisce parte integrante del presente Bando.

Saranno privilegiati i progetti che coinvolgono:

- Istituzioni culturali straniere che potranno avvalersi, per l'esposizione dell'opera medesima, di un comodato fino a 10 anni dalla produzione dell'opera;
- L'artista a manifestazioni internazionali ed eventi espositivi legati alla nuova produzione.

Art. 4 – Requisiti richiesti

Musei:

sono ammesse domande da istituzioni museali italiane e straniere che hanno svolto attività attinente i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni. Le istituzioni italiane non devono aver usufruito nell'anno corrente di linee di acquisto specifiche finanziate dalla DGAAP.

Fondazioni, istituti universitari, comitati ed associazioni culturali no profit:

sono ammesse domande da fondazioni riconosciute italiane e straniere che hanno svolto attività attinente i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

Per gli artisti coinvolti nei progetti:

- essere cittadino italiano;
- essere artista operante nel settore specifico delle arti visive, nell'accezione più estesa del termine;
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi di rilievo.

Art. 5 – Progetti ammissibili

I richiedenti dovranno presentare una o più proposte progettuali in linea con le finalità di cui all'art. 1.

Saranno ammesse alla valutazione di merito **esclusivamente** le proposte articolate secondo l'ordine seguente:

1. Proposta culturale – Consta di una relazione esaustiva, finalizzata alla descrizione della proposta progettuale. Tale proposta potrà riguardare, **a titolo esemplificativo**, i seguenti ambiti:

Committenza

- Committenza pubblica di opere d'arte
- Acquisizione pubblica di opere d'arte
- Residenza finalizzata alla produzione di opere d'arte
- Partecipazione ad una mostra finalizzata alla produzione di opere d'arte

Promozione internazionale:

- Residenza finalizzata alla produzione di opere d'arte



- Mostra finalizzata alla produzione di opere d'arte
- Sostegno per la produzione e la partecipazione a manifestazioni culturali internazionali (Biennali, Triennali, Manifesta, Documenta etc) ad esclusione di quelle che usufruiscono nell'anno corrente di linee di acquisto specifiche finanziate dalla DGAAP

e dovrà contenere gli obiettivi e la finalità del progetto. In particolare nella relazione dovranno essere presenti i seguenti contenuti:

- a) contenuto generale della proposta, (max 4 cartelle);
- b) informazioni dettagliate sulla proposta, incluso curriculum dell'artista che si intende promuovere senza alcuna restrizione riguardo la tecnica (max 5 cartelle);
- c) eventuale strategia di allestimento dell'opera in mostra (max 2 cartelle);
- d) cronoprogramma di produzione che dimostri l'avvenuta realizzazione dell'opera entro 10 mesi dall'aggiudicazione del bando e relativa valorizzazione. L'artista dovrà formalmente comunicare l'inizio dei lavori di produzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione del bando (max 2 cartelle);
- e) strategia di promozione e comunicazione (max 1 cartella);
- f) proposta di eventi, attività di formazione ed educative, legate alla produzione dell'opera (max 2 cartelle);
- g) proposta per eventuale catalogo (max 2 cartelle);
- h) contatti, link al sito web, curriculum finalizzato alla descrizione dell'attività svolta negli ultimi tre anni dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo dell'/degli ente/i proponente/i (max 5 cartelle comprensive di immagini e/o grafici esemplificativi).

Per una cartella si intende 2000 battute spazi inclusi.

2. Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di produzione e valorizzazione dell'opera (max 1 cartella).

3. Curricula degli enti organizzatori e lettere di accreditamento e accettazione delle condizioni del bando da parte delle istituzioni partners eventualmente coinvolte nel progetto (max 5 cartelle).

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

La richiesta di finanziamento, a firma del legale rappresentante dell'istituto proponente, deve essere inviata esclusivamente online compilando la domanda all'indirizzo:

www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/ previa registrazione entro e non oltre le ore 12 del 27 Settembre 2017. Gli enti proponenti già registrati potranno utilizzare l'account precedentemente memorizzato dal sistema.

L'intera domanda non dovrà pesare più di otto MB e non dovrà richiedere password di protezione. Il formato richiesto per il testo e per le immagini è il pdf e deve essere contenuto in un unico documento per ciascuna delle domande inviate. Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio.

Alla richiesta dovrà essere allegata la documentazione prevista all'art.5 del bando

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande



Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente avviso saranno sottoposte ad una prima verifica concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi.

In corso di istruttoria, ove necessario, la Commissione potrà richiedere ai soggetti partecipanti chiarimenti in ordine alla documentazione presentata, al fine di conseguire la completezza del progetto e garantire la massima partecipazione.

Alle proposte pervenute sarà attribuito un punteggio sulla base dei criteri di seguito indicati:

7.1 Qualità, originalità, caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando.

Max punti 30

7.2 Strategie di promozione e modalità di comunicazione dell'opera prodotta

Max punti 20

7.3 Ricadute attese dall'iniziativa in Italia e all'estero

Max punti 20

7.4 Accordi con destinatari dell'opera come da art. 3.

Max punti 15

7.5 Individuazione sede definitiva dell'opera

Max punti 15

Art. 8 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi nell'ordine di priorità determinato dalla graduatoria di merito. La DGAAP si riserva la possibilità di non esaurire l'intero ammontare del presente bando qualora la Commissione non ritenga le proposte pervenute meritevoli di finanziamento. La cifra rimanente andrà ad implementare il successivo bando. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in tre fasi:

- **la prima fase** prevede la comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla commissione e l'accettazione del progetto proposto; in caso di opere *site specific* in luoghi pubblici, l'approvazione del progetto sarà subordinata al rilascio del nulla osta da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio da inviare, pena l'esclusione dalla graduatoria di merito.
- **la seconda fase** prevede, a seguito dell'espletamento delle fasi di controllo da parte degli organi preposti, l'erogazione da parte della DGAAP del primo 50 (cinquanta) per cento dell'importo assegnato al vincitore che verrà liquidato dietro presentazione di regolare



rendicontazione relativa alle spese vive sostenute dall'artista individuato (viaggi, sopralluoghi, materiali, etc);

- **la terza fase** prevede, al termine del progetto, l'erogazione del rimanente 50 (cinquanta) per cento del finanziamento, a fronte di una relazione conclusiva che dimostri:
 - o l'avvenuto soddisfacimento di tutti i requisiti richiesti;
 - o la trasmissione del certificato di autenticità dell'opera da parte dell'artista;
 - o il manuale d'uso e conservazione dell'opera debitamente sottoscritto dall'artista;
 - o la trasmissione alla DGAAP e all'Istituzione alla quale verrà assegnata l'opera, di una o più immagini dell'opera libera da diritti.

Art. 9 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli.

La DGAAP rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa.

Art. 10 – Revoca e recupero dei finanziamenti

Si procederà alla revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate nelle seguenti circostanze:

- nel caso in cui la conclusione fisica dei lavori e del progetto culturale anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi entro il termine di 10 (dieci) mesi dalla comunicazione di inizio lavori di produzione che dovrà avvenire entro mesi 1 (uno) dalla comunicazione di vincitore;
- in difformità progettuale, se non previamente autorizzata dalla Commissione.

Art. 11 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: italiancouncil@beniculturali.it entro e non oltre il giorno 15 settembre 2017 alle ore 12.00. L'Amministrazione pubblicherà, in forma anonima, le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura più frequenti, sul sito internet www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/

Art. 12 –Motivi di esclusione della graduatoria e dal finanziamento

- 1) mancata congruenza della proposta progettuale alle finalità del presente avviso;
- 2) mancanza dei requisiti previsti per il progetto proposto.

Art. 13 – Clausola di Salvaguardia

Fino all'adozione del provvedimento di concessione al finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente avviso e gli atti conseguenti senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.



Art. 14 – Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rinvia alle vigenti disposizioni, alle leggi di contabilità statale, al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e al Regolamento Italian Council registrato il 10 marzo 2017 n. 265.

Art. 15 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. 066723.4851 - C.F. 97829270582

dg-aap.segr@beniculturali.it

mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it